



REGIONE
TOSCANA



Oltre l'essenziale

Approccio LS nella didattica della lingua italiana

Oltre l'essenziale

Approccio LS nella didattica della lingua italiana

I.C. Rita Levi Montalcini di Campi Bisenzio (FI)

a.s.2022/23

classe quarta B

plesso L.II Magnifico

Insegnanti Francesca Maggio Aprile e Antonella Marzocchi

Collocazione all'interno del curricolo verticale

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE								
INFANZIA	PRIMARIA					SECONDARIA I GRADO		
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.					Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Adatta opportunamente i registri formale e informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.		
Campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE Percorsi di apprendimento	Disciplina ITALIANO Obiettivi di Apprendimento					Disciplina ITALIANO Obiettivi di Apprendimento		
	Terzo anno Infanzia	Prima classe primaria	Seconda classe primaria	TERZA CLASSE PRIMARIA	Quarta classe primaria	QUINTA CLASSE PRIMARIA	Prima classe Sec. I grado	Seconda classe Sec. I grado
D2 Ampliare il proprio lessico.	D2 Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura	D2 Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di	D2 Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di	D2 Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza	D2 Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza	D2 Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività	D2 Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività	D2 Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio

Obiettivi essenziali di apprendimento

ITALIANO
NUCLEO TEMATICO: LESSICO

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
NUCLEO TEMATICO: PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

EDUCAZIONE CIVICA
NUCLEO TEMATICO: COMPORTAMENTI CORRETTI E RESPONSABILI

Instaurare e mantenere relazioni positive con gli altri.

Portare il proprio contributo nel piccolo gruppo, nel rispetto e nel confronto con l'altro.

Il percorso prevede un approccio induttivo alla scoperta della struttura delle parole. Giocando con il lessico, gli alunni e le alunne arriveranno ad intuire l'esistenza di rapporti tra le parole che concettualizzeranno come campi semantici.

Procederanno poi al riconoscimento di regolarità nelle strutture a cui daranno, progressivamente, significato e saranno sollecitati ad utilizzare quanto scoperto per future anticipazioni e per un uso più consapevole dei termini.

approccio metodologico

Elementi salienti

materiali, apparecchi, strumenti

fogli e portalistini;

evidenziatori e materiale da cancelleria;

dizionario;

device per uso individuale (pc portatili);

smartboard;

piattaforme specifiche: Mentimeter;

risorse digitali liberamente fruibili;

smartphone per foto e riprese audio.

ambienti in cui è stato sviluppato il percorso

aula con disposizione banchi a
isole di lavoro;
ambienti online.

tempo impiegato

6 ore per lo studio della metodologia con la formatrice Firenzuoli;

10 ore per la progettazione e la ricerca dei materiali;

12 ore per lo sviluppo del percorso: articolate in interventi di due ore distribuiti in due settimane;

4 ore per la valutazione dell'efficacia dell'intervento;

15 ore per la documentazione.

Caratteristiche del gruppo classe

Il gruppo classe, che in passato è stato caratterizzato da relazioni conflittuali, è finalmente coeso e trova i propri punti di forza nell'espressione orale, nella creatività, nelle attività che richiedano un coinvolgimento fisico, nella consapevolezza emotiva; problematiche risultano invece l'autoregolazione e l'attenzione.

Dei 21 alunni e alunne, 13 hanno uno o entrambi i genitori non italofoni e alcuni di loro, a casa, comunicano nella lingua madre dei genitori. Quattro bambini parlano la lingua italiana a livello A1.

Cinque bambini hanno bisogni speciali certificati a norma della legge 170/2010 e una a norma di legge 104/92 (comma 1), due di loro in comorbilità con ddai. Almeno cinque bambini vivono una situazione di svantaggio socioculturale.



Da dove si parte

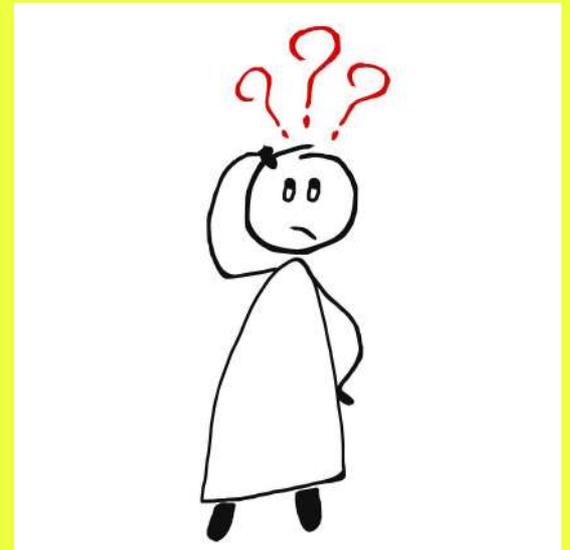
Riflessioni su cui impostare un percorso volto alla scoperta del lessico e all'uso consapevole della lingua

Quali rapporti esistono tra le parole?

Quali le regolarità?

Come le possiamo concettualizzare?

Quali le applicazioni pratiche?



Indice delle fasi:

1. Situazione stimolo e campi semantici
2. Famiglie di parole
3. Prefissi e suffissi
4. Fase imprevista
5. Termini specifici
6. Parole in gioco
7. Verifica di gruppo
8. Verifica individuale
9. Per concludere

Fase 1: situazione stimolo e campi semantici

Situazione:

Attività sviluppata attraverso gruppi di quattro/cinque alunni.

Disposizione dei banchi ad isole di lavoro.

Le docenti lasciano che gli alunni si combinino in modo spontaneo ma ricorda che all'interno di ogni gruppo dovrà essere garantita una certa eterogeneità di “talenti” affinché ognuno possa coprire un certo ruolo (con particolare riferimento a quello di segretario/a).

Le insegnanti si riservano la “regia” della struttura totale.

Tale organizzazione sarà replicata durante le diverse fasi di lavoro, fatta eccezione per la verifica individuale

Ogni gruppo viene dotato di un dispositivo mobile. I bambini e le bambine individuano un segretario/a e si danno i seguenti altri ruoli: relatore relatrice, osservatore osservatrice, mediatore mediatrice.

Obiettivi:

Attivare la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole

Instaurare e mantenere relazioni positive con gli altri.

Portare il proprio contributo nel piccolo gruppo, nel rispetto e nel confronto con l'altro.

Le docenti scelgono di non mostrare il video per non introdurre elementi di distrazione. I bambini vengono invitati a prestare molta attenzione al testo della canzone e alle parole utilizzate cercando di ricordarne il più possibile.

Tutti i bambini e le bambine ascoltano con attenzione e concentrazione, qualcuno canticchia le parole del testo e batte il tempo della musica con una matita sul banco.

Ascolto della canzone “L'essenziale” (M.Mengoni)

<https://www.youtube.com/watch?v=unRjK82bDLw>

Verso una classificazione

Le insegnanti chiedono alle alunne e agli alunni di raggruppare le parole del testo secondo possibili collegamenti individuati da loro stessi e di trascriverle. I criteri di classificazione dovranno poi essere motivati in fase di restituzione.



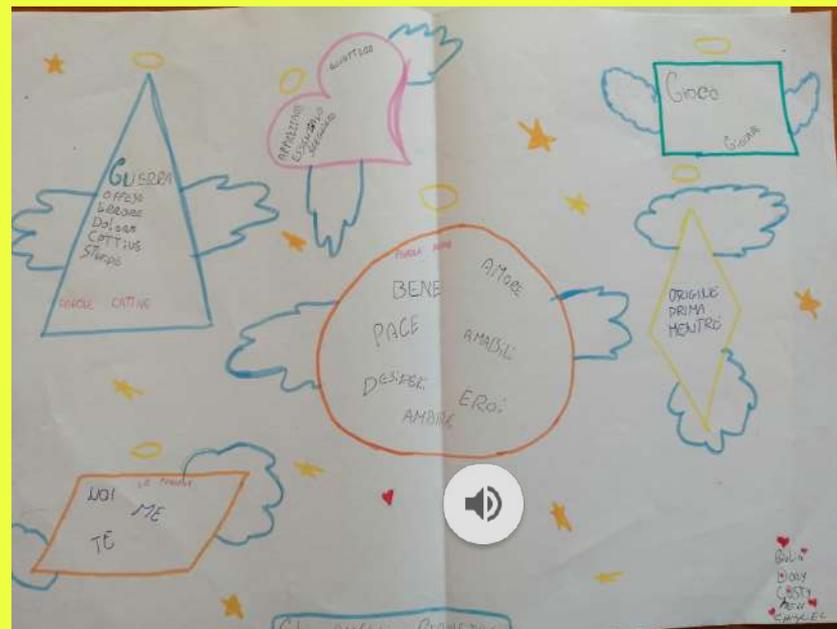
Il clima è sereno, i bambini parlano sottovoce e prendono accordi.

Una docente passa tra le isole di banchi, sollecita l'osservazione e sostiene una bambina in crisi per aver "perso" il ruolo di segretaria.

Restituzione alla classe

Gli esempi riportati mostrano come i bambini si avvicinino spontaneamente al concetto di campo semantico.

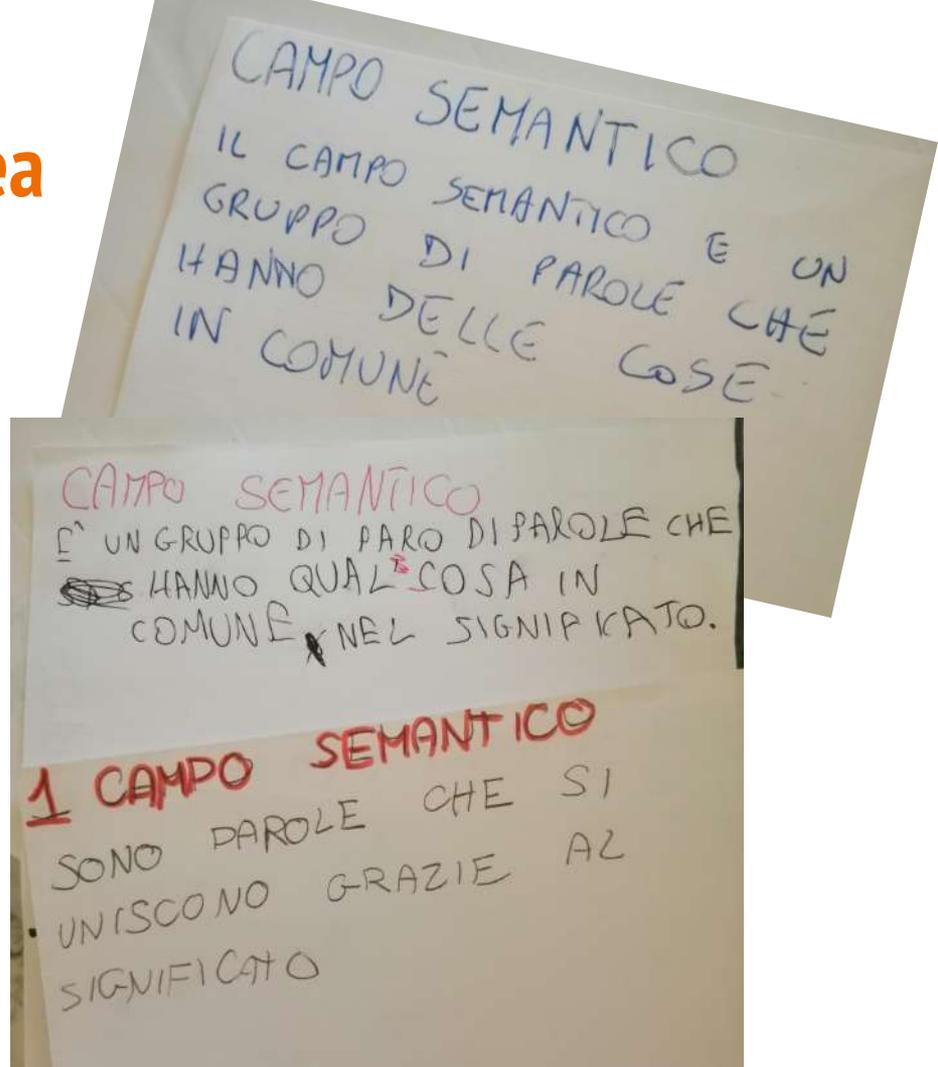




Concettualizzazione spontanea

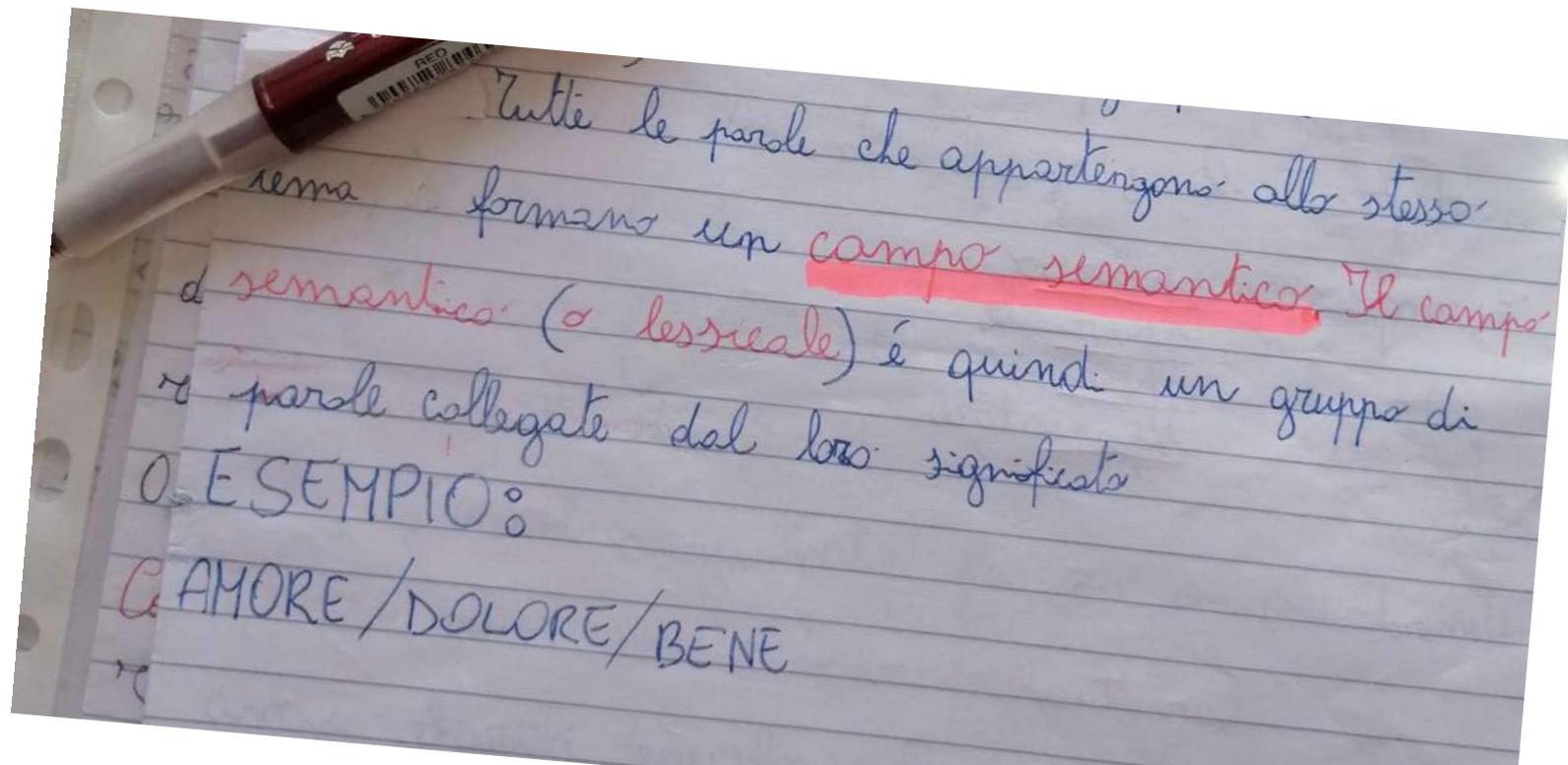
Le docenti spiegano che il tipo di relazioni individuate dai bambini hanno un nome: ogni gruppo di parole forma un “campo semantico” (loro lo hanno evidenziato attraverso “titoli”).

Chiedono quindi ai gruppi di dare una possibile definizione del concetto “campo semantico”.



Concettualizzazione collettiva

Comparando il lavoro dei vari gruppi si arriva ad una definizione condivisa:



Fase 2: famiglie di parole

Situazione:

Le docenti anticipano che anche oggi verranno fatte altre scoperte sulle parole.

Verrà distribuito un gruppo di parole all'interno del quale fare delle classificazioni seguendo anche criteri diversi dai precedenti; al termine di questa parte dell'attività il relatore/la relatrice dovrà spiegare al resto della classe i criteri di classificazione individuati.

Si potrà usare il dizionario per cercare il significato delle parole non conosciute.

Obiettivi:

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Instaurare e mantenere relazioni positive con gli altri.

Portare il proprio contributo nel piccolo gruppo, nel rispetto e nel confronto con l'altro.

lista di parole 1

Nei gruppi bambine e bambini lavorano collaborando.

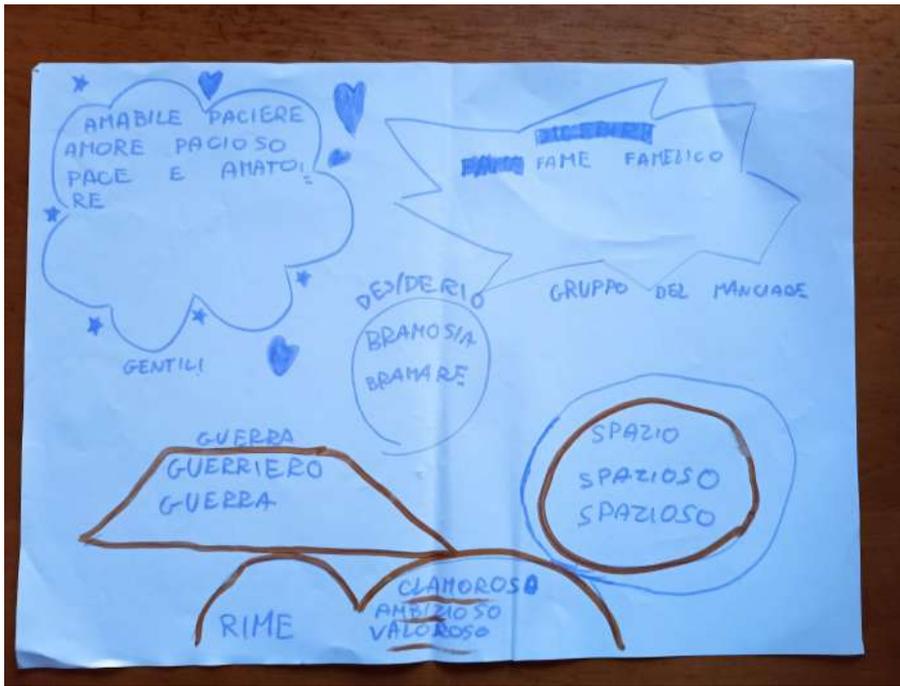
Una docente passa tra le isole di banchi sollecitando tutti all'osservazione attenta anche della forma delle parole.

Informa che registrerà gli interventi, invita tutte e tutti a sistemarsi in posizione di ascolto.

ATTIVITÀ 2 "FAMIGLIE DI PAROLE"

AMABILE	FAME	DIRETTIVA	SPAZIOSO	EQUO
DIRETTORE		MONDO	VALUTAZIONE	
EQUATORE		ACCLAMARE	VALORE	
VALENTE	PACIERE	BRAMARE	VALUTATORE	
CLAMOROSO		SPAZIALE	LETTERA	
SPAZIOSO	LETTORE	AMBIZIONE	ORIGINALE	
FAMOSO	GUERRA	VALUTARE	AMBIZIOSO	
FAMELICO		ORIGINE	SENSAZIONALE	
	DIRIGERE	AMBIRE	AMORE	EQUATORIALE
LETTERA	LETTERALE	VALOROSO	GUERRIERO	
	CLAMORE	PACIOSO	ESSENZIALISMO	
ESSENZA	SPAZIO	PACE	BRAMOSIA	AMBIZIONE
AMATORE		DIRETTORE		

Restituzione alla classe



Dalle foto si intuisce come siano stati individuati diversi criteri di classificazione tra i quali quello per “famiglia di parole”.



Concettualizzazione spontanea

4 FAMIGLIA DI PAROLE
GRUPPI DI PAROLE
CHE HANNO UN PEZZO
UGUALE

4 FAMIGLIA DI PAROLE
E' UN GRUPPO DI PAROLE
CON LO STESSO SIGNIFICATO
O LA STESSA INIZIALE/FINE
LE.

Concettualizzazione collettiva

Comparando il lavoro dei vari gruppi si arriva ad una definizione condivisa:

CONCETTUALIZZAZIONE

UNA FAMIGLIA DI PAROLE È FORMATA
DA PAROLE CON UNA P
CHE LE UNISCE UN A
SIGNIFICATO.

Concettualizzazione

Una famiglia di parole è formata da parole con
una parte in comune che le unisce, in qualche modo,
nel significato.

Fase 3: prefissi e suffissi

Situazione:

Le insegnanti distribuiscono una nuova lista di parole chiedendo ai gruppi di creare classificazioni per famiglie di parole.

Per avviare la concettualizzazione ci si avvarrà del contributo della Professoressa Firenzuoli, formatrice delle docenti per la metodologia LSSU.

Obiettivi:

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze).

Instaurare e mantenere relazioni positive con gli altri.

Portare il proprio contributo nel piccolo gruppo, nel rispetto e nel confronto con l'altro.

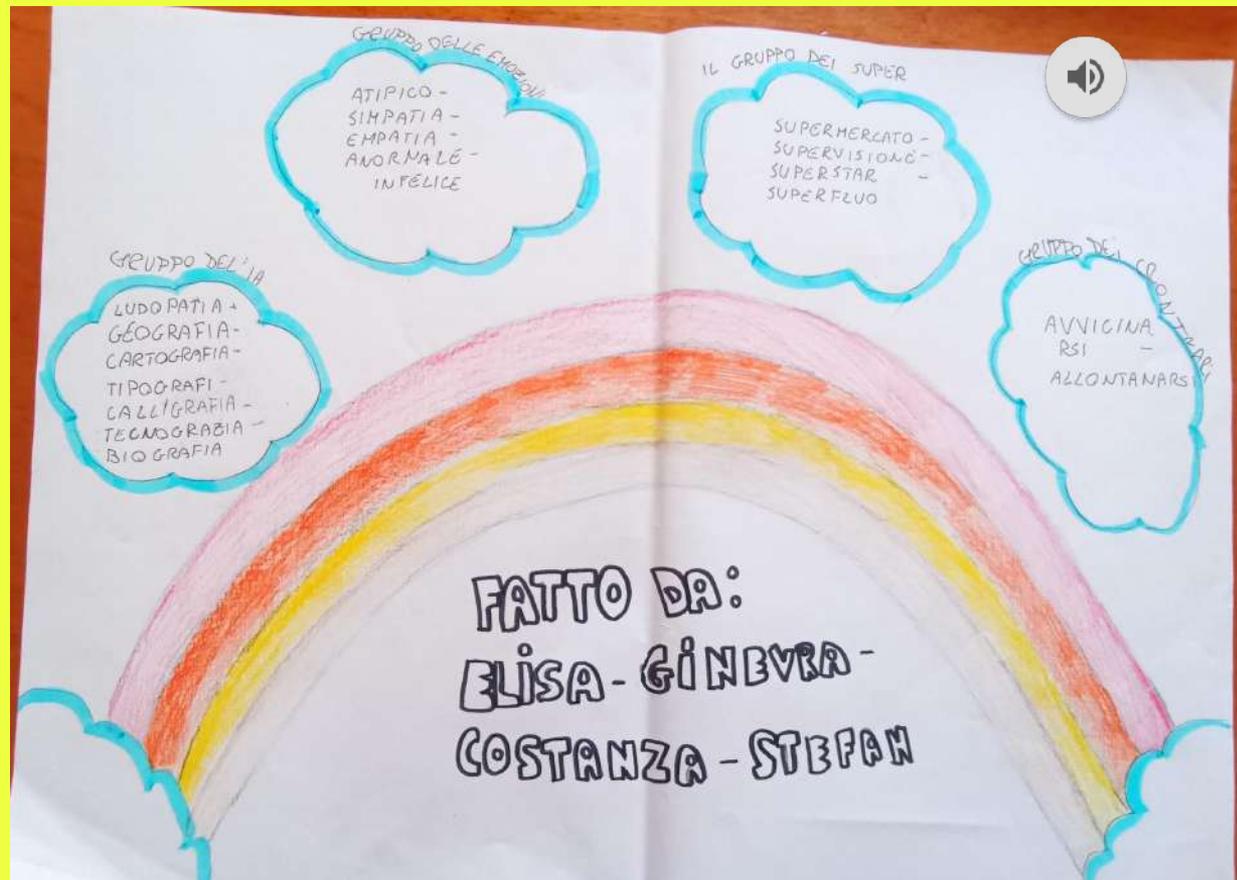
lista di parole 2

L'interesse dimostrato, l'attivazione delle risorse personali e la ricchezza e vivacità degli interventi portano a pensare che siamo di fronte all'acquisizione di una competenza nell'ambito della riflessione sulla lingua.

In classe si respira un clima di lavoro proficuo e di ricerca sul campo.

TIPOGRAFIA	PREORDINATO	ANTECEDENTE	
SEMPRE	AVVICINARSI	INESATTO	
GEOGRAFIA	ATIPICO	POSTATOMICO	DISFATTA
TECNOCRAZIA	PREFISSO	ASOCIALE	
SIMPATIA	DEMOCRAZIA	POSTERIORE	
CALLIGRAFIA	DOLOROSO	PRECEDENTE	
EMPATIA	SUPERVISIONE	ANTENATO	
CARTOGRAFIA	INCOSTANTE	INFINITO	
FUMOSO	DIVINITÀ	ANTERIORE	
INCOMINCIARE	ASIMMETRIA	SAZIETÀ	
ORIGINE	ANORMALE	DISFARE	
SUPERFLUO	INFELICE	PREVISTO	
ESSENZIALE	TOGLIERE	SUPERMERCATO	
SPREGEVOLE	LETTERA	LUDOPATIA	
INSENSATO	DISFUNZIONE	ALLONTANARSI	
SUPERSTAR	MALIZIOSO	BIOGRAFIA	
PREPOSTO	DIMENTICATOIO	ANNAFFIATOIO	

Restituzione delle classificazioni



GRAFIA

TIPOGRAFIA
GEOGRAFIA
CALLIGRAFIA
BIOGRAFIA
CARTOGRAFIA

PATIA

SIM PATIA
 EMPATIA
 LUDOPATIA

DISFA

DISFATTA
DISFARE

IN
 INC
 INP
 INI
 INL
 INO
 INR
 INS
 INT
 INV
 INZ
 INCONTINENTE
 INFELICE

POSTERIORE
ANTERIORE

TERIORE

SUPERFLUO
SUPERSTAR
SUPERVISIONE
SUPERMERCATO

SUPER

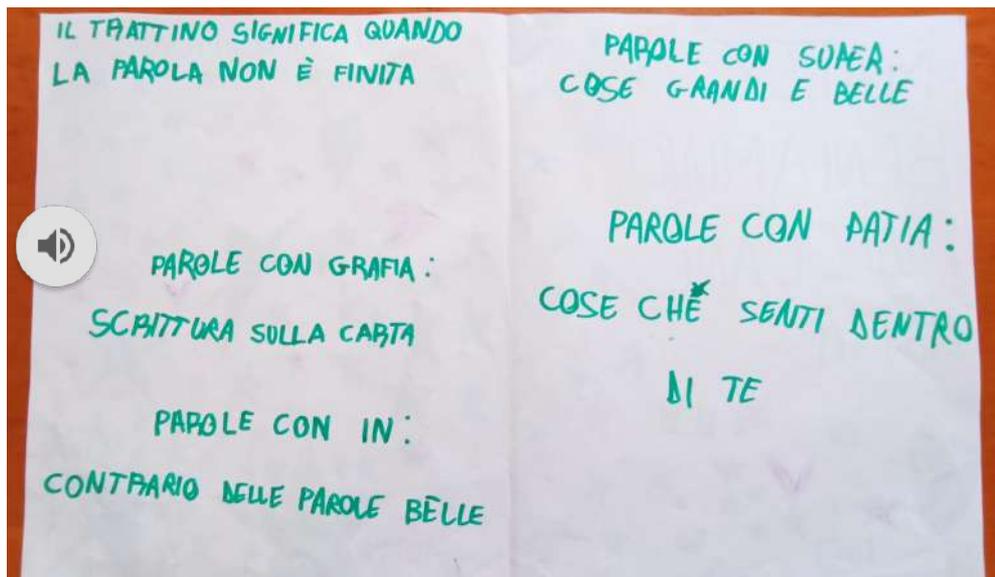
DANIAN
 DANIELA
 AURORA
 MICHEAL

Verso la concettualizzazione

Emergono famiglie di parole interessanti.

Interviene la nostra “linguista” e pone due quesiti ai quali i gruppi dovranno rispondere per scritto (sarà possibile consultare il vocabolario):

- 1) Cosa hanno in comune le parole con ante-; in-; -grafia; -patia; super-?
- 2) Cosa vuol dire il trattino messo prima o dopo?



IL TRATTINO UNISCE 2 PAROLE. ES

ESEMPIO:

(SUPER-) (MERCATO)

SIGNIFICATO DI SUPER
VUOL DIRE UNO SUPERIOR
AGLI ALTRI

SIGNIFICATO DI W:
CONTRARIO DI UNA PAROLA

SIGNIFICATO DI GRAFIA:
SCRITTURA

- 1° = IL TRATTINO ^{DIVIDE} UNISCE 2 PAROLE
- 2° = IN VUOL DIRE INCONTARIO
- 3° = GRAFIA VUL DARE QUANDO SCRIVI
- 4° = SUPER VUOL DIRE UNA PERSONA PIU' BRAVA
- 5° = PATIA VUL DIRE PROVARE EMOZIONI

Lo step successivo

La professoressa spiega che quei “pezzetti” di parole di cui gli alunni e le alunne hanno spiegato il significato hanno un nome, introduce così il concetto di prefissi e suffissi (un alunno la anticipa esclamando: “Dopofissi!”). Sollecita quindi a porre l’attenzione sulla parte di parole invariabile: “Come potremmo chiamarla?”. I bambini fanno alcune proposte: “parte fissa”, “base”; qualcuno ricorda il termine “radice”, già scoperto durante lo studio dei verbi.

Si coglie poi la sollecitazione proveniente da una bambina: “Ma le parole sul vocabolario sono tutte maschili!”. Un compagno replica: “Sono anche singolari, si cercano così”.

Chiediamo ai bambini come si colga il maschile e il singolare e alcuni di loro parlano di “lettera finale, come a/o, o/i”.

Spieghiamo che questa parte di parola si chiama desinenza e lanciamo una terza domanda:

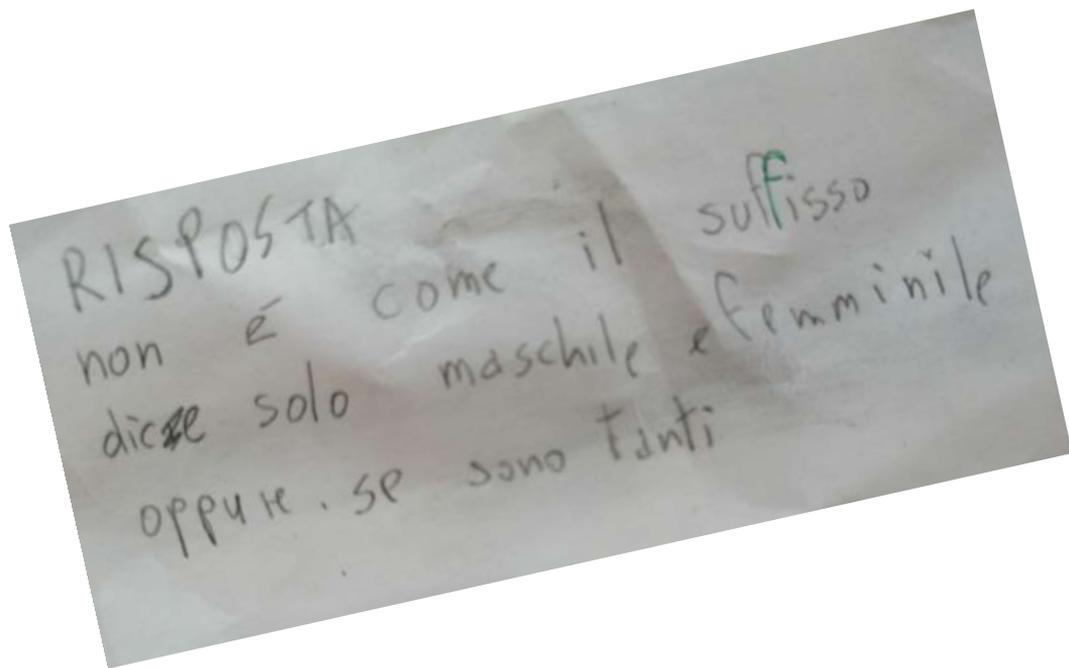
3) Allora la desinenza è come il suffisso?”

Serve un piccolo aiuto

Solo un gruppo riesce a cogliere la differenza tra suffisso e desinenza, chiediamo quindi a loro di spiegare la propria scoperta ai compagni.

Passiamo quindi alla fase di concettualizzazione.

G. ha detto che l'attività svolta stamani le è piaciuta perchè si può giocare con il significato delle parole.



Concettualizzazione spontanea

PREFISSO

IL PREFISSO VIENE PRIMA

ED È VARIABILE, CAMBIA IL

SIGNIFICATO

SUFFISSO

IL SUFFISSO VIENE DOPO

ED È VARIABILE,

CAMBIA IL SIGNIFICATO DELLA

PAROLA

③ È LA PARTE DELLA PAROLA CHE PUÒ CAMBIARE IL GENERE O IL NUMERO. SI CHIAMA

DESINENZA.

RADICE
LA RADICE È LA PARTE
CHE NON CAMBIA MAI!

Concettualizzazione collettiva

CONCETTUALIZZAZIONE

Abbiamo scoperto che alcune parole sono formate da una parte fissa, la radice, e da parti variabili che possono avere valore diverso.

La desinenza indica il genere e il numero e si trova alla fine. Nei verbi indica la persona.

Il prefisso e il suffisso, che stanno prima e dopo la radice, cambiano invece il significato della parola.

S.

SUPER-MERCATO
/
PREFISSO

GEO-GRAFIA
/
SUFFISSO

Fase imprevista

Situazione:

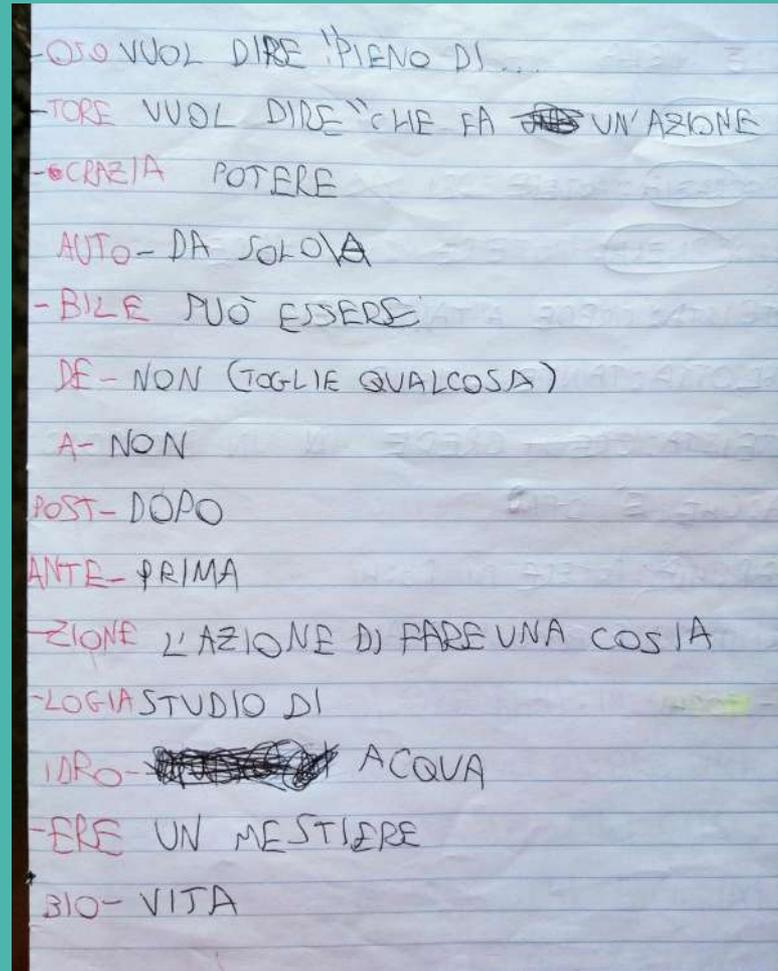
In seguito gli alunni e le alunne cominciano a porsi domande sulla composizione di varie parole e pongono alcune domande: “Se il lavoratore è uno che lavora, il suffisso -tore, vuol dire fare qualcosa?”; “Se automatico è qualcosa che si fa da solo, auto- è un prefisso?”. Le insegnanti decidono di fare un approfondimento sul significato di alcuni prefissi e suffissi ricorrenti. Insieme facciamo ipotesi anche facendo uso del dizionario.

Obiettivi:

Consolidare quanto appreso.

La lista di prefissi e suffissi con significato

Il dizionario serve sia in fase di ipotesi (ad es. gli alunni confrontano il significato di parole come amabile e vivibile) che in fase di verifica.



Fase 5: termini specifici

Situazione:

Dalle suggestioni delle alunne e degli alunni nasce una lista di termini specifici della disciplina storica e si chiede ai gruppi di ipotizzarne il significato.

Obiettivi:

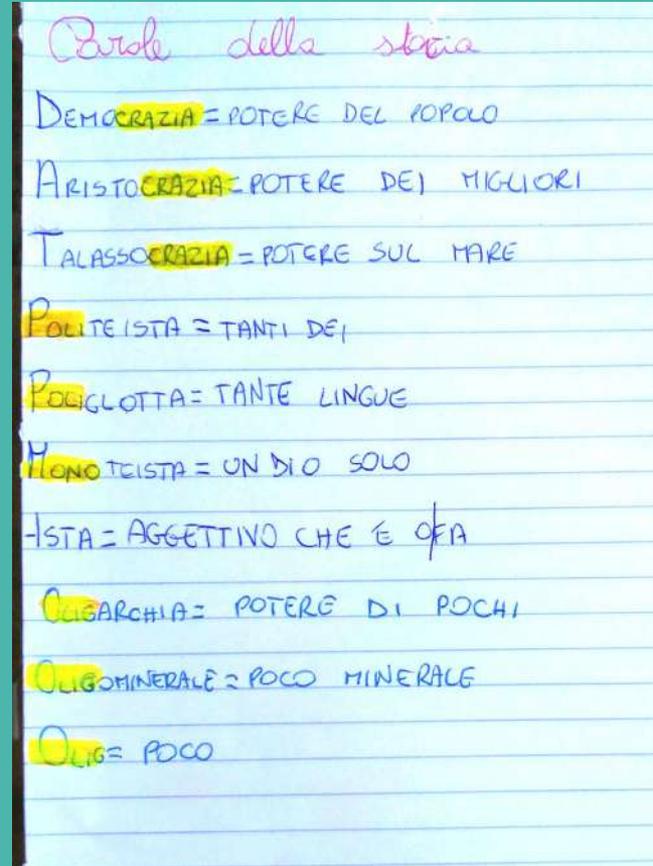
Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Instaurare e mantenere relazioni positive con gli altri.

Portare il proprio contributo nel piccolo gruppo, nel rispetto e nel confronto con l'altro.

Elenco delle parole della Storia

Il lavoro mostra la sintesi della negoziazione collettiva dei prodotti.



Fase 6: parole in gioco

Situazione:

Si chiede ai gruppi di alunni di inventare delle parole nuove scrivendone anche la definizione; le parole dovranno essere strutturate secondo i criteri appresi.

Ogni gruppo presenterà i propri neologismi e le altre squadre dovranno indovinarne il significato.

Vincerà la squadra che avrà totalizzato il numero maggiore di parole indovinate dagli altri.

Obiettivi:

Consolidare quanto appreso.

Instaurare e mantenere relazioni positive con gli altri.

Portare il proprio contributo nel piccolo gruppo, nel rispetto e nel confronto con l'altro.

Gochiamoci su

CARTACCIOSO:

PIENO DI CARTACE.
ES. QUESTO POSTO È
CARTACCIOSO

STUPIDOSO:

PIENO DI STUMIDITÀ
ES. TU SEI ~~STUPIDO~~ STUPIDOSO

POSTORIZZAZIONE:
DOPO TI METTI A
SEDERE.

ABITTO:

PIENO DI ABITAZIONI.
ES. QUEST'ISOLA È
ABITATA

3 POSTATORE: CHE POSTA MOLTO FOTO
4 AZIOSO: CHE C'È MOLTA REGIONE
GANTOLOGIA: PRIMA DELLA LOGIA
1 INGRABIA: MANCANA DI POTERE
SIMPATIA: CHE NON SEI EMPATICA
2 TELELOGIA: LA SCIENZA DELLA TELEVISIONE E TELEFONO ECL.

PUNTI:

1

Esempi

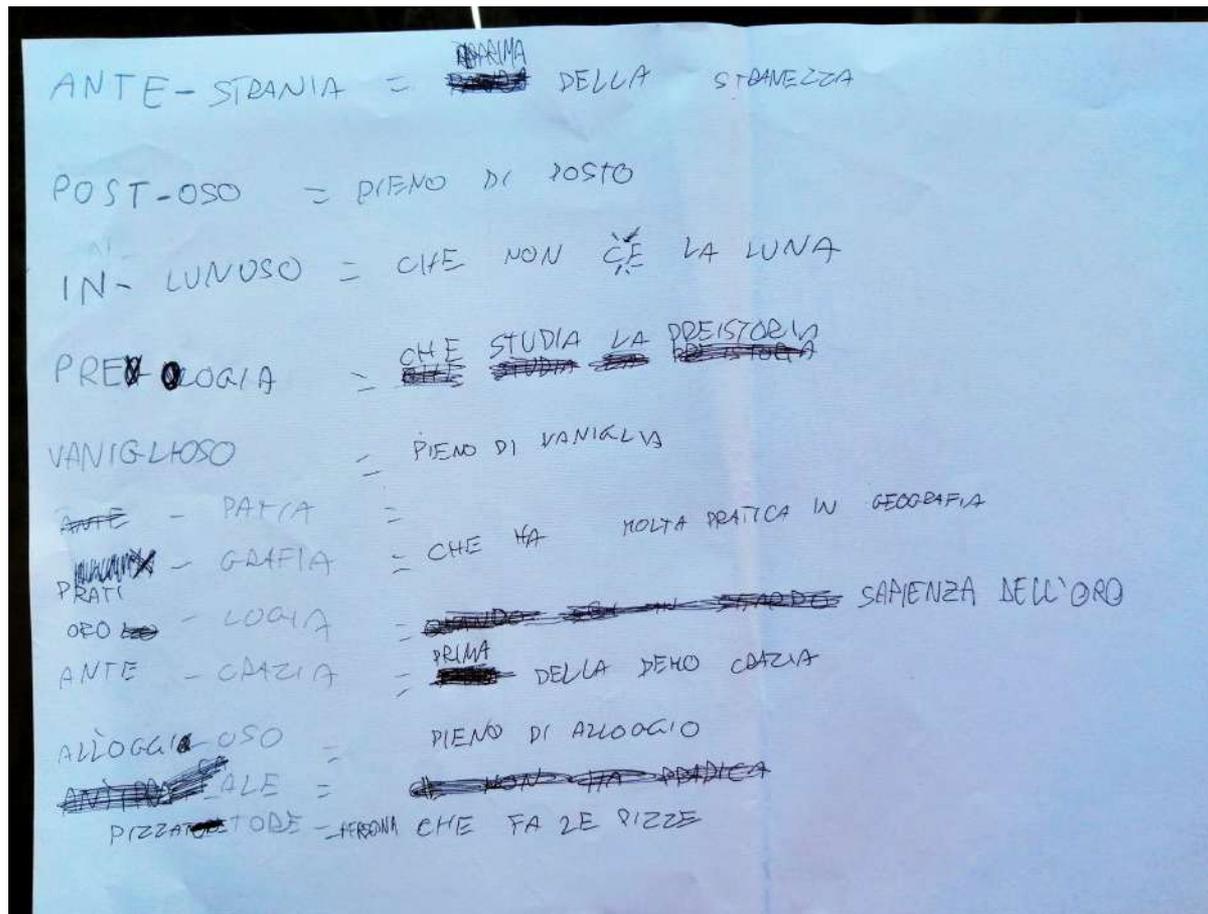
Oceanoso: pieno di oceani

Mategrafia: è la matematica senza numeri, cioè i numeri sono scritti a lettere.

Inrazia: mancanza di potere.

Ingrafia: che non è una scrittura.

Antepatia: aver avuto dolore prima.



Alcuni neologismi

• PRELOGIA = SAPERE UNA COSA PRIMA

IMMOVIOSO = CHE NON SI MUOVE MAI

GRAZIATORE = CHE FA DELLE COSE GRAZIOSE A QUALCUN'ALTRO

• CIBATORE = UN LAVORO CHE DA TANTO CIBO AI POVERI

ALBEROSO = UN POSTO PIENO D'ALBERO

ANTEPOST = STARE NEL MEZZO

INGRAFIA = NON SA SCRIVERE

COVIDDOGGIA = UNA MATERIA CHE PARLA DEL COVID

CAMMINAZIONE = UNA PASSEGGIATA LUNGA

~~MAESTRO~~

AMAZIONE = UNA PERSONA CHE AMA TUTTI

DISCRAZIA = NON AVERE POTERE

Fase 7: verifica di gruppo

Situazione:

Si fornisce agli alunni un estratto della Costituzione italiana (Art. 33). All'interno del testo bambine e bambini dovranno individuare 3 parole "calde" e variarne il significato aggiungendo (o togliendo) suffissi e prefissi, creando così famiglie di parole.

Sarà possibile usare il vocabolario.

Obiettivi:

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Articolo 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Le docenti si interrogano a lungo sul testo da proporre per l'attività di verifica e optano per un materiale denso di suggestioni (le alunne e gli alunni hanno già avuto un primo approccio con la Costituzione italiana nell'ambito delle attività di educazione civica). L'articolo, facilmente comprensibile, contiene termini evocativi come EDUCAZIONE, SCUOLA, SCIENZA, LIBERTÀ, CULTURA, LEGGE, i cui derivati sono conosciuti ed ampiamente utilizzati dai bambini.

Articolo 33: parole calde



INSEGNAMENTO:

CONSEGNA, SEGNO

INSEGNANTE
INSEGNARE
INSEGNATORE
INSEGNA

EDUCAZIONE:

LEZIONE, LEZIONI

EDUCA
EDUCAZIONE CIVICA
EDUCAMENTO
EDUCATIVO
EDUCARE
EDUCATRICE
EDUCATORE
EDUCATIONAL

PROFESSIONALE:

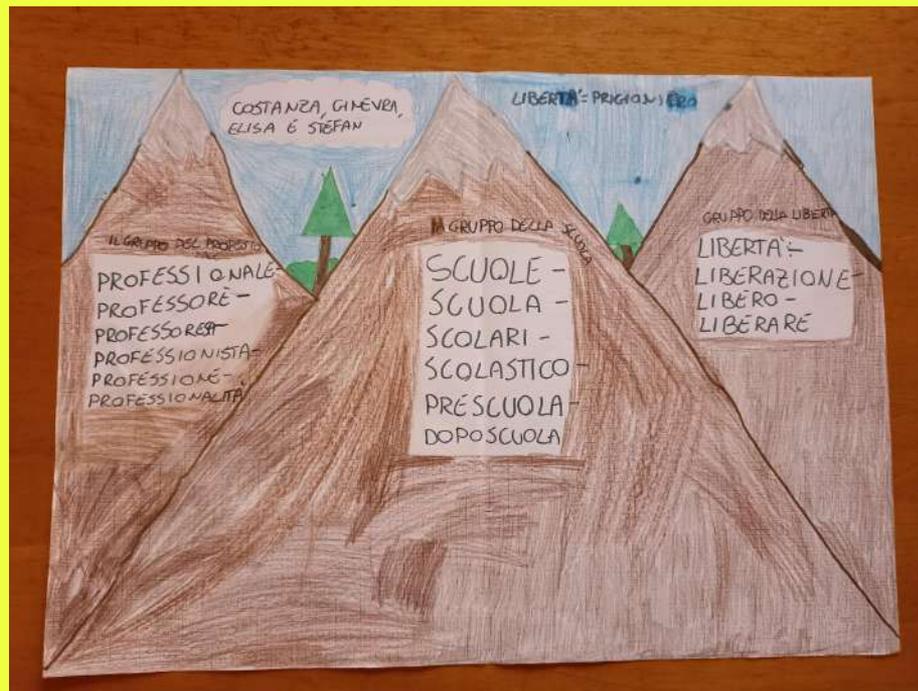
NAZIONALE
NAZIONALI

PROFESSORE
PROFESSORI
PROFESSORISSA
PROFESSIONISTA
PROFESSIONE
PROFESSIONALE

CONTRARI

EDUCAZIONE → MALE DUCATO
MALE DUCAZIONE

DANIE
NICE



Articolo 33 della Costituzione

Fase 8: verifica individuale

Situazione:

Attività individuale.

Vengono proposte due attività:

- Classifica le parole in aggettivi, nomi e verbi, scrivi vicino ad ogni parola aggettivo oppure nome oppure verbo.
- Prova a spiegare il significato delle seguenti parole.

Obiettivi:

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.

Verifica individuale

CLASSIFICA LE PAROLE IN AGGETTIVI, NOMI E VERBI, SCRIVI VICINO AD OGNI PAROLA AGGETTIVO OPPURE NOME OPPURE VERBO

INESSENZIALE _____

NUZIALE _____

ASSUMO _____

PRESUMIBILE _____

ASSUMERE _____

AUSILIATORE _____

VERBOSO _____

ISTITUZIONE _____

PROVA A SPIEGARE IL SIGNIFICATO DELLE SEGUENTI PAROLE:

ANOMALO _____

DISCOGRAFIA _____

VERBOSO _____

SUPERVISIONE _____

DESALINIZZAZIONE _____

AUTOSUFFICIENTE _____

SOSTANZIALE _____

INCOSTITUZIONALE _____

INESPERIENZA _____

Risultati ottenuti nelle verifiche

Il successivo controllo degli elaborati mostra che la maggior parte degli alunni ha dato definizioni corrette o, almeno coerenti con le concettualizzazioni fatte, di 9/10 parole su una lista di 11.

Solo due alunni, dei quali uno non italofono con un livello A1 di lingua italiana, ne hanno descritte adeguatamente 7.

Contrariamente alle aspettative, sembra sia emersa qualche difficoltà in più nell'attività di classificazione. Risultano ambigui soprattutto i nomi. Ci si interroga sull'eventuale necessità di un rinforzo in ambito morfologico.

Aspetti relazionali

Per quanto riguarda gli obiettivi di educazione civica (Comportamenti corretti e responsabili) l'osservazione degli alunni in situazione mostra che all'interno dei gruppi ognuno ha svolto il proprio compito; le dinamiche relazionali in precedenza caratterizzate da conflitti sono diventate più collaborative.

Possono anche essere significative le seguenti affermazioni di alcuni alunni raccolte durante l'attività di gioco:

“Siete gentili ma i punti ve li siete meritati”. L. : “I punti sono vostri, grazie lo stesso”. G.: “Io quando perdo mi arrabbio sempre ma è passata, va bene così, ve lo meritate”. Applauso da parte di tutti.

Aspetti inclusivi

Girando tra i banchi si ha l'impressione che tutti gli alunni siano almeno in grado di individuare i prefissi e/o i suffissi e di dare loro un significato.

Si evidenzia la valenza inclusiva dell'attività poiché anche gli alunni meno alfabetizzati in lingua italiana si sentono competenti nel giocare con le parole.

Nei giorni successivi, forti dei successi ottenuti, M. e M. (alunni non italofofoni) risultano estremamente curiosi rispetto alla struttura delle parole, fanno domande ed inferenze e ottengono livelli più alti nel documento di valutazione, negli obiettivi rappresentativi relativi al lessico.

Durante le ricreazioni si continua a creare e a condividere parole.



CERUMOSO VANIGLIOSO STANZOSO VESTOSO
AUTOGIOCO PREFISSO SUPERPATIA AUTOUIDEO
MOTORIZZOSO DENTALOSO

DIMENTICHINA CIOCOLATOSO
INCOLGIA *INTELLATORE*
HDK *SINRAFIA

ARBUSTOSO ANIMALOGIA ANTEZIONE
PISTACCHIOSO INVOLABILE
IDROGENIO *PANE CARZIA* POSTLAVORO
ZINPILLO BIRZINE ANAZIONE

ATTACOSO DETOSO FLORENTINOSO
CARNELOGIA AMORFIORENTINOSO ALBBREOLOGIA
TECNOLOGICOSO LUDOPATIA POSTIDRON

UCCE...OSO DRUMMERLOGIA
COLOROLOGIA
PROENOSO

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO SPERIMENTATO IN ORDINE ALLE ASPETTATIVE E ALLE MOTIVAZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA LLS

SUL VERSANTE DOCENTI:

Il modello di progettazione INDIRE si è rivelato un ottimo strumento per l'orientamento dell'azione didattica.

La collaborazione si è sviluppata su due livelli: tra le docenti e con la formatrice; il confronto è risultato determinante in fase di stesura del progetto e di monitoraggio.

La riflessione nel corso dell'azione, sollecitata dalla modalità sperimentale, e quella sull'azione, resa possibile dal diario di bordo, hanno consentito alle docenti di ricoprire il ruolo di professioniste riflessive (Schön).

L'intero percorso è risultato strategico per l'individuazione e la gestione costruttiva dell'errore.

Si è progettata un'esperienza replicabile anche in classi di annualità diverse (il percorso è stato sperimentato anche dalla collega Sara Dorello in una classe quinta).

Il percorso seguito sviluppa competenze trasversali quali problematizzazione, cooperative learning e pensiero critico.

Il tipo di approccio induttivo si è rivelato efficace anche in ambito linguistico.



SUL VERSANTE ALUNNI

L'attività ha avuto una forte valenza inclusiva: gli alunni non italofofoni sono stati coinvolti all'interno di situazioni di apprendimento che li hanno visti agire alla pari con i loro coetanei italofofoni; il tipo di approccio attivo si è rivelato utile anche per gli alunni con stile di apprendimento cinestetico.

Il follow up mostra che gli alunni e le alunne coinvolte hanno migliorato le proprie prestazioni nell'ambito disciplinare interessato dalla sperimentazione.

L'approccio induttivo ha consentito ai bambini ed alle bambine di assumere un ruolo da protagonisti nella co-costruzione dei saperi, di esercitare spirito critico e sviluppare curiosità.

Gli alunni hanno maturato atteggiamento euristico e piacere nell'apprendere.

Per concludere

Nei giorni successivi si continua a giocare con le parole.
Vengono raccolti alcuni commenti.

Commento M



Commento K

Oltre l'essenziale

[La nostra versione](#)